

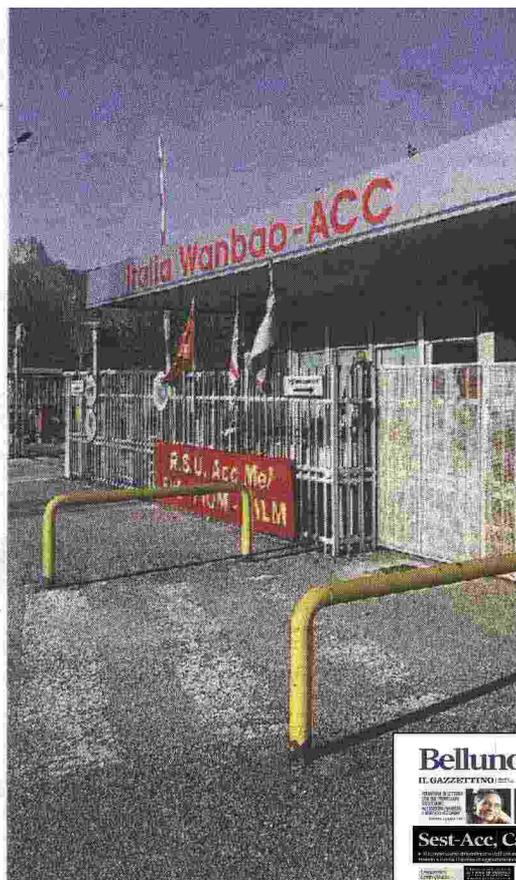
# Sest-Acc, Castro accelera: «Si fa»

► Il commissario straordinario dell'azienda di Mel ha già inviato a Roma l'istanza di aggiudicazione al gruppo Lu-Ve ► Sarà il ministro Giorgetti a esaminare il piano industriale e dare il via libera. Il sindaco Cesa: «Massima collaborazione»

È stata inviata nella giornata di ieri a Roma, dal commissario straordinario Maurizio Castro, l'istanza di aggiudicazione della vendita di Acc. Tempi record: nel giro di poco più di 24 ore la relazione del commissario era sul tavolo del ministro dello sviluppo economico che analizzerà il dossier e deciderà alla fine se il piano industriale della Lu-Ve per l'azienda di Mel, sia o meno valido e si possa quindi procedere o meno alla vendita. Soddisfatto il sindaco Stefano Cesa, che annuncia la massima collaborazione da parte del Comune..

Scarton a pagina X

**TEMPI RAPIDI**  
per Acc: l'istanza per l'acquisto presentata da Lu-Ve sul tavolo del ministro, trasmessa dal commissario Castro



# Sì di Castro: Sest-Acc già sul tavolo del ministro

►L'istanza di aggiudicazione della vendita dell'azienda di Mel alla Lu-Ve è stata inviata subito a Roma dal commissario

## BORGO VALBELLUNA

È stata inviata nella giornata di ieri dal commissario straordinario Maurizio Castro l'istanza di aggiudicazione della vendita di Acc. La palla ora passa in mano al ministero dello sviluppo economico che analizzerà il dossier e deciderà alla fine se il piano industriale della Lu-Ve, l'unica azienda ad aver presentato un'offerta all'acquisto del ramo d'azienda di Acc, sia o meno valido e si possa quindi procedere o meno alla vendita.

## LA GIORNATA

Dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, nel giro di poco più di 24 ore il commissario straordinario Maurizio Castro ha inviato al Ministero dello sviluppo economico la sua relazione in cui viene sottolineato appunto che entro i termini previsti è giunta una sola offerta vincolante. Ora la palla passa al Mise il quale dovrà ratificare tale relazione e quindi accettare l'offerta pervenuta. L'auspicio è che ciò avvenga in tempi brevi così da poter poi subito aprire dei tavoli a Roma per entrare nel merito del piano.

## I PUNTI CHIAVE

Diversi sono i punti chiave del piano che attendono di essere svelati. Il primo è quello occupazionale. La proprietà ieri ha annunciato che assorbirà parte del personale, un'affermazione che vuol dire tutto e niente. E questa è la principale preoccupazione. Per saperne di più, però, bisognerà attendere la consultazione sindacale ex articolo 47 (ovvero quella norma del 1990 che prescrive che il cedente ed il cessionario di un'azienda con più di 15 dipendenti debbano dare comunicazione, almeno 25 giorni prima, alle rappresentanze sindacali aziendali ed alle rispettive organizzazioni di categoria). I sindacati attendono la convocazione ad ore. Coinvolgerà anche i sindacati di Pordenone in quanto Acc ha ancora degli uffici nella città del Friuli Venezia Giulia. E poi lo stabilimento. Nel piano infatti è contenuto il dettaglio su quello che la Lu-Ve intende fare: affittare l'intero stabile o solo in parte? Acquisirne una parte ed affittarne un'altra? Tutti nodi che si scioglieranno solamente dopo l'incontro con i sindacati.

## LA RICHIESTA

Un piano su cui c'è grande attesa. Ieri, le segreterie nazionali di **Fiom**, Fim e Uilm hanno inviato una lettera al ministro Giancarlo Giorgetti, alla viceministra Alessandra Todde e al tecnico

Luca Annibaletti in cui chiedono di «avviare un confronto presso la sede ministeriale sulla copertura dell'intero perimetro occupazionale e sul piano industriale che verrà previsto». Un incontro che viene chiesto urgentemente. Non c'è infatti tempo da perdere. Bisogna al più presto analizzare e confrontarsi sulle tematiche del piano e, soprattutto, su quella che più preoccupa, ossia quella occupazionale. «L'offerta vincolante di acquisto della ex ACC-Wanbao, oggi in amministrazione straordinaria, da parte di Sest (gruppo LU.VE.) costituisce certamente una buona notizia, poiché allontana il rischio di un definitivo fallimento», dichiarano Gianluca Ficca, segretario nazionale Uilm, e Michele Ferraro, segretario della Uilm di Belluno. «Ci conforta anche che l'acquirente sia italiano, ma attendiamo di conoscere nei prossimi giorni il dettaglio del piano industriale - sottolineano Ficca e Ferraro -. Abbiamo chiesto al Ministero dello Sviluppo economico di convocarci quanto prima. Sicuramente questo risultato è stato reso possibile dalla determinazione dei lavoratori, dall'impegno del Commissario Maurizio Castro e dalla attenzione di quanti nelle Istituzioni hanno seguito la vertenza nonostante le enormi difficoltà incontrate sul cam-

mino. Ora come Uilm concentreremo il nostro impegno per assicurare ai lavoratori della ex ACC di Mel la miglior tutela occupazionale possibile».

## LA POSIZIONE

«Rilanciare la vocazione industriale della Valbelluna anche con i fondi del Pnrr». È questa la posizione di Arturo Lorenzoni, portavoce dell'opposizione in consiglio regionale. «Alla scadenza del 31 gennaio è giunta un'offerta vincolante per rilevare il ramo d'azienda dell'Acc di Mel da parte di un operatore industriale quotato in borsa, LU-VE Group, una realtà internazionale con oltre 400 milioni di fatturato, 3500 dipendenti, sede in provincia di Varese e 16 unità produttive - dichiara Lorenzoni -. Un operatore che ha le carte in regola per il rilancio del sito produttivo e la valorizzazione delle forte competenze professionali presenti in azienda. È il frutto del lavoro di raccordo tessuto dal Governo e dal commissario Maurizio Castro. Speriamo che ora anche la Regione faccia la sua parte per rilanciare la vocazione industriale della Val Belluna. Vi sono risorse economiche dal PNRR che possono essere volano determinante per quell'area».

**Eleonora Scarton**

© RIPRODUZIONE RISERVATA